



Juan Sanchez Salmerón  
ca. 1721-1770: Museo Soumaya - Mexico

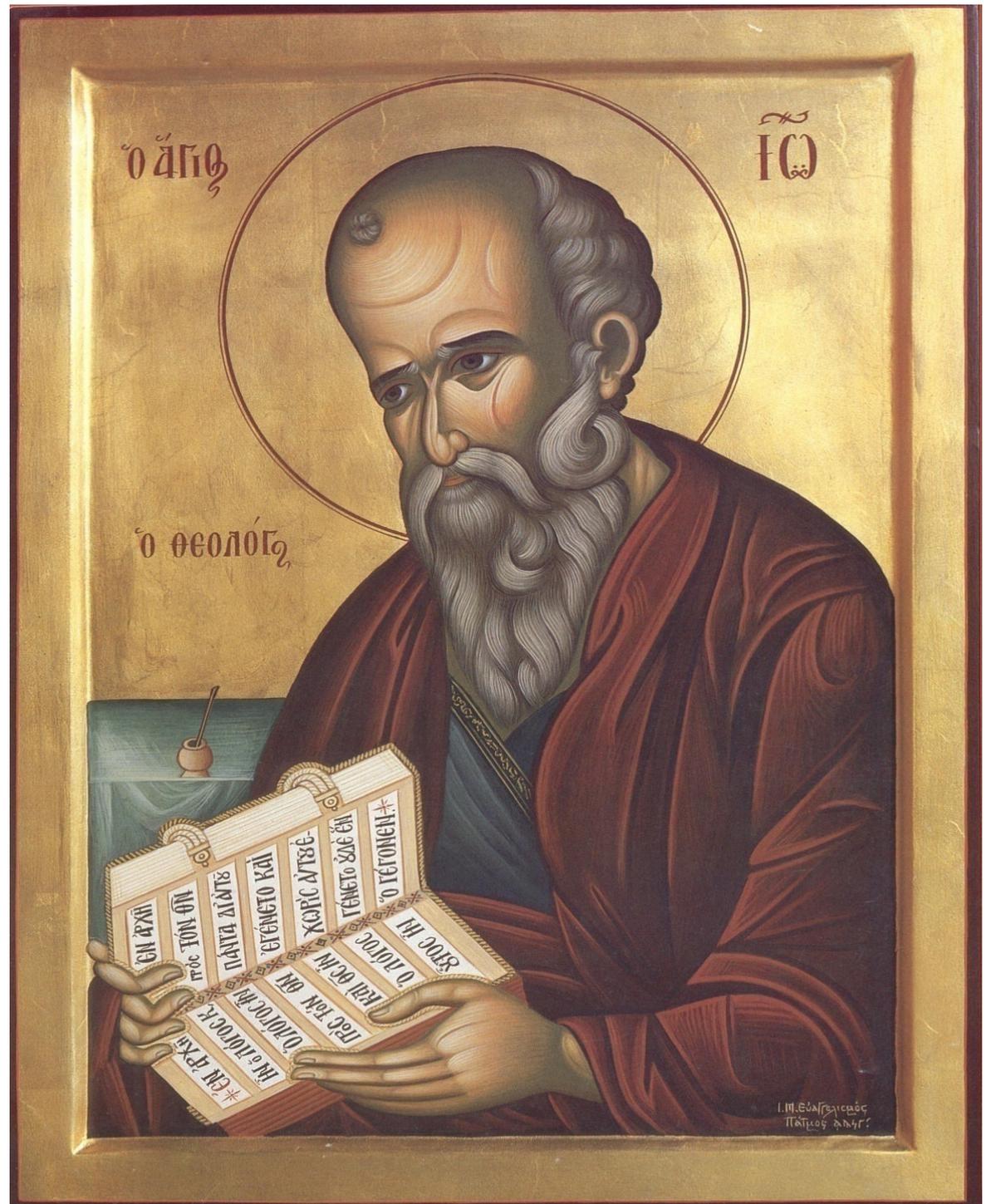


Nicolas Tournier  
Prima del 1626

# Valore Storico del Quarto Vangelo

**Valore storico  
del vangelo  
«spirituale  
e «teologico»**

ὁ ἅγιος  
Ιωάννης  
ὁ θεόλογος  
**San Giovanni**  
**«Il Teologo»**



## *Difficoltà contro la storicità del QV*

**Il simbolismo** giovanneo che viene dall'evangelista e che pervade ogni episodio e discorso, e gli influssi subiti dalla tradizione giovannea nel corso della sua formazione e stesura pongono il problema della storicità.

**Il confronto coi Sinottici** rende il problema ancora più acuto perché ...

- a differenza dei Sinottici, Gv **non** narra alcun esorcismo
- Gv **non** ha nessuna delle circa 30 parabole dei Sinottici
- Gv ha in comune con i sinottici solo 3 miracoli su 30:  
la guarigione del figlio o servo del centurione  
cf. Mt 8,5-13 e Lc 7,1-10,  
la moltiplicazione dei pani  
e il cammino sulle acque)



**Per Gv il problema della fedeltà storica  
si pone soprattutto a proposito dei discorsi:  
Gesù parlava come parla nei sinottici, non come nel QV:  
nei discorsi l'evangelista fa parlare **tutti con lo stesso linguaggio:****

**«Uguale [a quello di Gesù] è il modo di esprimersi  
del Battista (1,29-31; 3,27-30) e dell'evangelista (cf. 1Gv).**

**Si impone perciò la conclusione che l'evangelista  
**fa parlare Gesù nella propria lingua,****

**con la propria mentalità**

**gli fa prendere posizione sui temi**

**che erano attuali nel suo tempo,**

**mentre i Sinottici hanno trasmesso sostanzialmente  
la forma linguistica e concettuale originaria»**

**(A. Wikenhauser - J. Schmid)**

## Posizione degli studiosi nel 1800 e 1900

- Il QV è «spirituale», pieno di teologia che non è «storia»: è quindi impossibile andare oltre la teologia giovannea
- Nel QV il Gesù storico è irraggiungibile (Bultmann e la sua scuola, Moody Smith, Schlosser ... )

«[Les Synoptiques] sont les vraies sources historiques touchant la vie et l'enseignement du Sauveur. Jean est déjà un témoignage ecclésiastique et qui représente la foi de l'Église... autant et plus que la réalité historique de l'Évangile»  
(A. Loisy 1903)

**Posizione più radicale:**

**Non si può andare oltre il testo scritto  
che è a nostra disposizione,  
perché la ricchissima teologia giovannea  
ora impedisce di risalire alla storia di Gesù.**

**Posizione meno rigida:**

**Si può andare indietro fino alle comunità giovannee  
e alla loro tradizione (cf. la prima edizione del QV)  
ma non fino a Gesù.**

**Tuttavia ... «una minoranza sostiene  
che nei luoghi in cui il Quarto Evangelista  
segue la sua tradizione propria  
e mostra segni di autenticità,  
il suo racconto va accettato a spese dei sinottici.**

**Tra questa minoranza vi è tutta la scuola inglese  
i cui nomi più noti sono  
C.H. Dodd, J.T.A. Robinson  
e recentemente J.D.G. Dunn e P.W. Ensor»  
(G. Segalla)**

## Ricuperi più recenti circa le tradizioni orali

### 1. Dal QV è possibile anzitutto risalire alle Chiese giovanee

Le Chiese giovanee conoscevano più di quanto è scritto nel QV ed è possibile risalire alla loro tradizione orale: non c'è solo il testo scritto.

Tra il testo attuale giovaneeo e Gesù, dunque, c'è **una tradizione storica** che è possibile raggiungere.

- Così affermano Martyn Brown Hengel Dunn Schnackenburg Culpepper Beutler ...

## **2. Dalla tradizione orale è possibile tentare il ritrovamento dei detti e dei fatti di Gesù**

**Trasmessi nelle Chiese giovanee  
indipendentemente dai sinottici,  
i detti di Gesù possono essere ritrovati per mezzo  
del confronto con i sinottici e con l'ambiente palestinese:  
Così si ritrova **una fonte storica indipendente dai sinottici.****

**Il quarto evangelista voleva proporre  
il ritratto teologico e soteriologico di Gesù  
**ma fondandosi sulla tradizione storica attribuita al D.A.****

**- Così W.P. Enzor, G. Geiger, P.A. Anderson, T. Thatcher  
Theobald [5 anni di lavoro in équipe, 700 pagine].**

***Gv è un documento di fede e teologia  
eppure è ricco di singolari apporti storici***

**Come i Sinottici, anche Gv non è opera storica  
nel senso stretto del termine,  
ma piuttosto un'interpretazione teologica  
della vicenda di Gesù.**

**Come i Sinottici Gv è dunque documento di fede.  
Come nei Sinottici l'ordine degli eventi narrati  
non è quello storico-cronologico ma didattico-teologico  
perché anche con la collocazione degli episodi  
si fa catechesi su Gesù.**

**E tuttavia Gv non è necessariamente  
meno fedele alla storia di quanto lo siano i Sinottici.**

**Per esempio:**

## **(1) I tempi e i luoghi di cui parla il QV**

**Il quadro cronologico-topografico di Gv  
è più credibile e più esatto che non quello dei Sinottici:**

- **Gv parla di almeno tre feste di Pasqua**  
lasciando supporre giustamente  
un ministero di circa 3 anni.
- **Gv giustamente parla di più visite a Gerusalemme**  
non di un'unica visita come fanno i Sinottici  
(Mt 23,37 e Lc 13,34 lo presuppongono:  
«Gerusalemme: quante volte  
ho voluto radunare i tuoi e tu non hai voluto»!).
- **giustamente Gv poi colloca la morte di Gesù nella Parasceve**  
e cioè nella vigilia (19,14.31.42),  
non nello stesso giorno di Pasqua.

**Il QV conosce luoghi** come Cana, Sichar, Efraim (11,54)  
Ennon (3,23), Betania di Transgiordania (1,28)  
e, a Gerusalemme, la piscina di Siloe e di Betesda/Betzaetà  
il Cedron, il Litostroto, il portico di Salomone ...:  
luoghi che non sono menzionati nei Sinottici.

**«La topographie** de notre évangile est plus riche  
et plus précise que celle des autres...

**La chronologie** de Jean dans l'ensemble se montre  
supérieure à celle des Synoptiques» (E.-B. Allo)

## **(2) notizie sul Battista e sui suoi discepoli**

Quello del **Battista** è un tema abbastanza sconosciuto ai Sinottici e invece presente in Gv, che parla

- dei discepoli di lui e del suo battesimo:
- di due discepoli del Battista che seguono Gesù (1,35-40)
- dei discepoli di Gesù battezzano in concorrenza (Gv 4,1-2)
- del contrasto sorto tra i 2 gruppi sul battesimo (Gv 3,25ss).

Ma, nello stesso tempo, molte delle diverse **relazioni** di Gesù (con i discepoli, con i famigliari, le donne, i samaritani) sono descritte in modo coerente con quello sinottico:

### **(3) Notizie particolari sui discepoli di Gesù e sui loro rapporti con lui**

- **alcuni discepoli di Gesù provengono dal gruppo del Battista**
- **Gv conosce il gruppo dei 12 e la loro elezione (6,70; 13,18; 15,16!)**
- **conosce la crisi galilaica e la risposta di Pietro (6,66-68)**
- **conosce 3 predizioni dell'innalzamento (3,14; 8,28; 12,32)  
analoghe ai 3 annunci della passione nei sinottici (Brown)**
- **conosce la distanza critica di Gesù dalla sua famiglia (Gv 7,1-10)**
- **parla del discepolato femminile (la samaritana, Marta e Maria)**
- **narra l'apparizione a Maria di Magdala**

## **(4) La tradizione storica dei detti di Gesù**

**Mentre solitamente si ritiene la tradizione storica dei fatti più attendibile di quella dei detti di Gesù, studiosi come Ensor (1996), Culpepper (2001) Theobald (2002) ... hanno fatto oggetto di studio anche i detti e i discorsi di Gesù,**

**portando a «una fiducia maggiore di superare la redazione evangelica per riandare alla fase della trasmissione orale o scritta antecedente, convinta di trasmettere detti di Gesù, sia pure interpretati e rielaborati» (Segalla).**

## **(5) Dettagli del racconto giovanneo della passione**

**Il racconto giovanneo della passione è attento a particolari storici non ricordati dai sinottici:**

- **Pilato siede sul suo *bēma* di magistrato (seggio richiesto dalla legge romana per la validità dei processi)**
- **i giudei non hanno il potere di mandare a morte**
- **la motivazione politica della condanna di Gesù alla croce**
- **Gesù porta lui stesso la croce**
- **il colpo di lancia alternativo all'uso di spezzare le gambe ...**

## (6) Frattura delle gambe ai crocefissi e archeologia

**Gv 19<sup>31</sup>** «Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era infatti un giorno solenne quel sabato -, chiesero a Pilato che fossero **spezzate loro le gambe** e fossero portati via.

**<sup>32</sup>** Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui.

**<sup>33</sup>** Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe,

**<sup>34</sup>** ma uno dei soldati **con una lancia gli colpì il fianco, ecc.**».

A questo proposito cf. il crocifisso di Givat HaMivtar



(da internet)

«Numerous archeological digs have been carried out in Giv'at HaMivtar [alla periferia di Gerusalemme]. Sepulchers discovered in the course of the digs were determined to be Jewish tombs of the 2<sup>nd</sup> Temple period.

One yielded **the only physical evidence** for the Roman custom of crucifixion found to date.

These were the remains of a person called **Jehohanan Ben Khagqol**, and they included **a heel bone with a nail driven through it from the side.**

The tip of the nail was bent, perhaps because of striking a knot in the upright beam which prevented it being extracted from the foot»



**Giv'at HaMivtar (גִּבְעַת הַמִּבְתָּר),  
sobborgo di Gerusalemme nord**



## Ossuario di Jehohanan Ben Khagqol con il graffito del suo nome



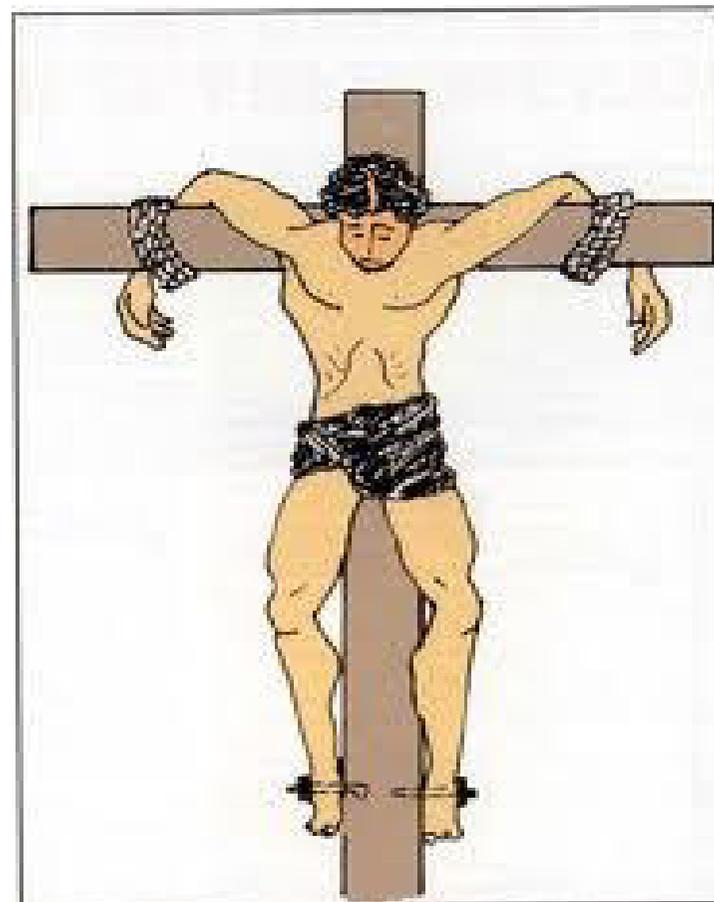
**il chiodo e l'osso ritrovato  
in un ossario a Giv'at ha-Mivtar**

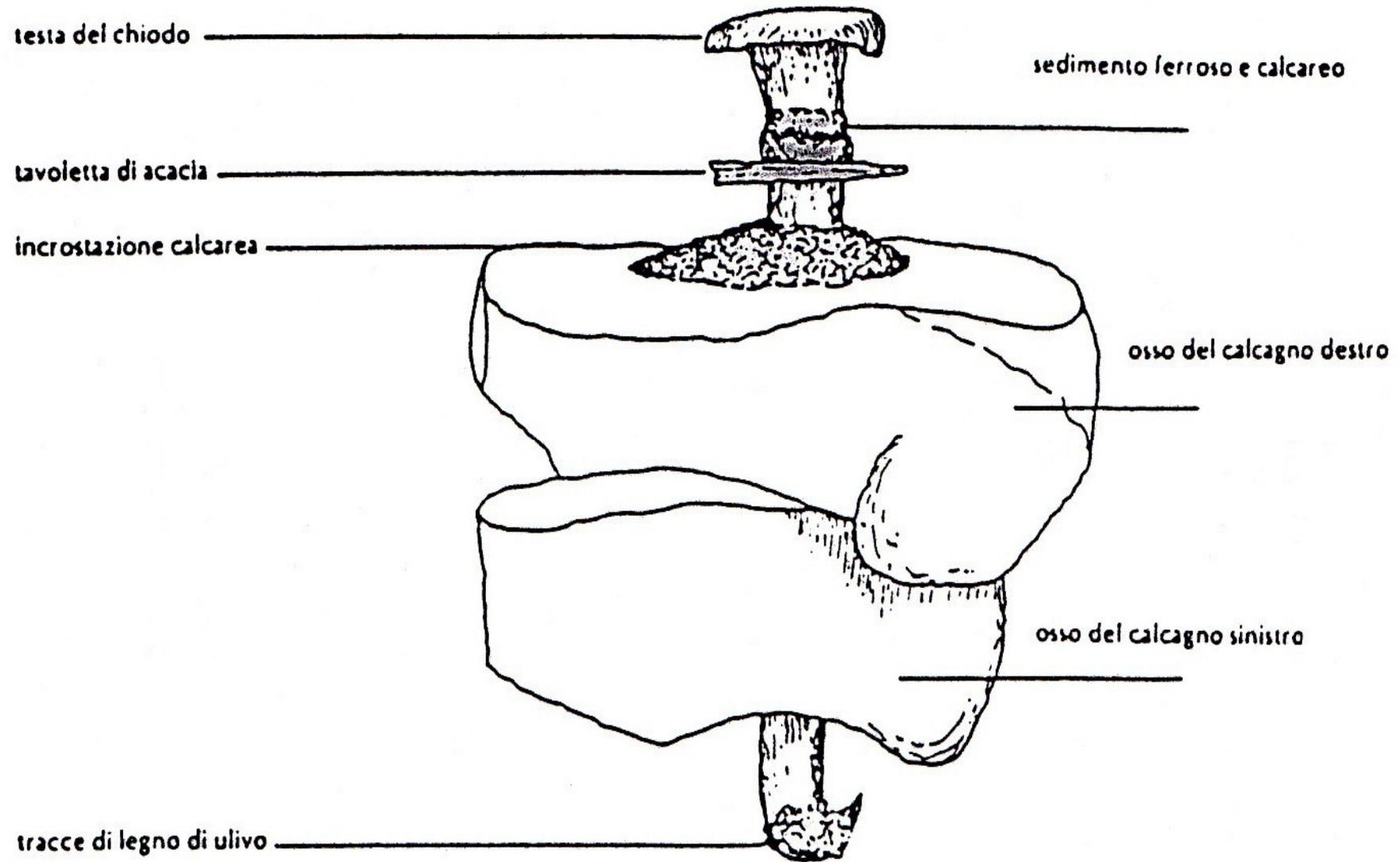


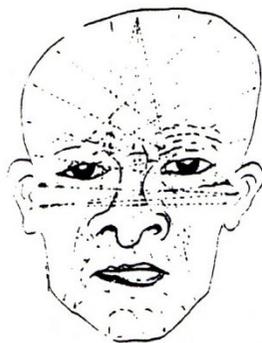
**il chiodo nell'osso  
ricostruzione**



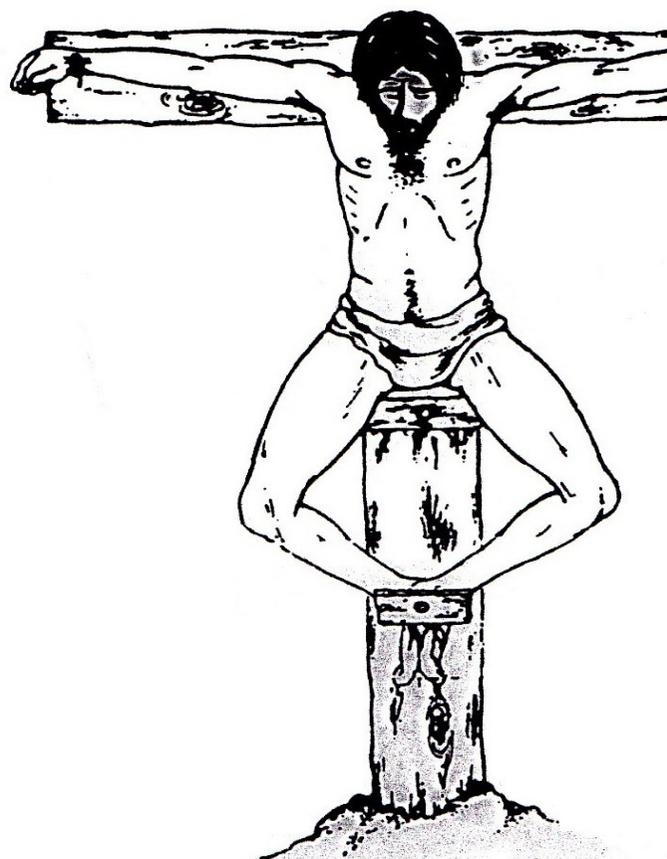
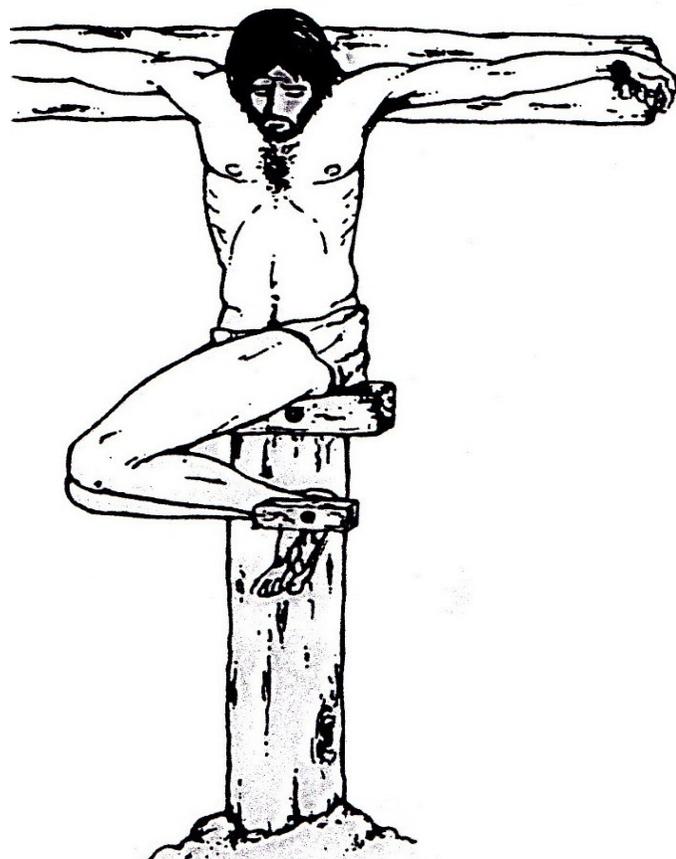
**una delle possibili  
utilizzazioni dei chiodi**



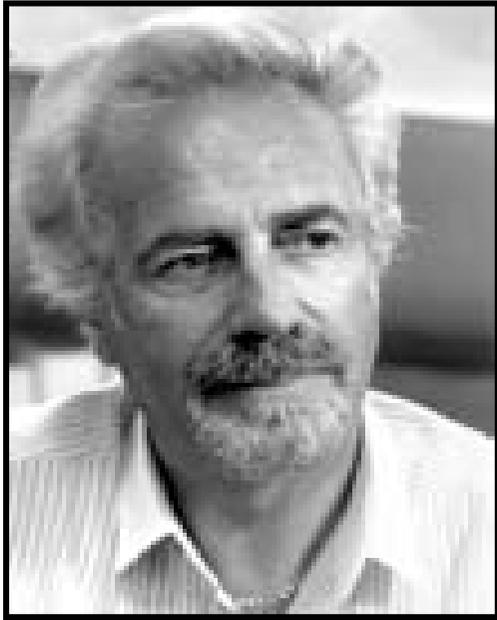




**il volto del crocefisso di Givat ha-Mivtar  
ricostruito al computer**



**altre ipotesi sulla posizione del crocefisso di Givat ha-Mivtar**



L'archeologo che scoprì i resti ossei del crocefisso di Giv'at Ha-Mivtar è **Vassilios Tzaferis**, il quale, aggiunge un'ulteriore informazione:

**La tibia del crocefisso era stata spezzata intenzionalmente dai crocifissori per accelerare la morte del condannato.**

**Il dettaglio conferma la storicità di ciò che solo il QV dice: che a Gesù non furono spezzate le gambe, come fu fatto ai due altri crocifissi, ma che a lui fu trafitto al costato con una lancia.**

Cf. Vassilios Tzaferis, "The Archaeological Evidence for Crucifixion." in Hershel Shanks (ed.). *Jesus: The Last Day*, Biblical Archaeological Society, 2003, pp. 91-107.



***Crurifragium***



**Fractura de tibia y peroné en el *crurifragium***

**«Only the tibia of the crucified man's right leg was available for study.**

**The bone had been brutally fractured into large, sharp slivers.**

**This fracture was clearly produced by a single, strong blow.**

**The victim's broken legs not only provided crucial evidence for the position on the cross, but they also provide evidence for a Palestinian variation of Roman crucifixion -at least as applied to Jews...»**

**«Normally, the Romans left the crucified person undisturbed to die slowly of sheer physical exhaustion leading to asphyxia.**

**However, Jewish tradition required burial on the day of execution.**

**Therefore, in Palestine the executioner would break the legs of the crucified person in order to hasten his death and thus permit burial before nightfall»**

**«This practice, described in the Gospels in reference to the two thieves who were crucified with Jesus (John 19,32), has now been archaeologically confirmed».**

## **(7) Miracoli, discorsi e parabole**

### **Quanto ai miracoli di Gv 4-11,**

**essi «sono dello stesso genere di quelli dei Sinottici:  
la guarigione dell'ammalato, del paralitico, del cieco,  
la moltiplicazione dei pani, la resurrezione di un morto  
le guarigioni in giorno di sabato (...).**

**La forma finale differente**

**dipende dallo sviluppo che Gv conferisce al miracolo  
introducendo il dialogo teologico-interpretativo» (Brown).**

## Quanto ai discorsi di Gv

**essi sono diversi da quelli dei Sinottici perché non intendono riferire molti *logia* di Gesù, che spesso poi nei Sinottici sono accostati l'uno all'altro senza connessione logica.**

**Sono invece lo sviluppo di un unico *logion* nella lingua e prospettiva teologica propria dell'evangelista.**

**Per esempio:**

**- Mc 1,38 («... per questo sono venuto»)**

**è il corrispondente sinottico dei discorsi del Gesù giovanneo sulla sua missione e origine.**

**- Mc 14,58 («lo distruggerò questo tempio...»)**

**in Gv 2 diventa un intero episodio, quello della cacciata dei venditori dal tempio, con il commento sul corpo di Gesù quale vero tempio.**

**- Lc 22,19par («Questo è il mio corpo...»)**

**è il corrispondente sinottico del discorso sul pane di vita di Gv 6.**

**- Mt 18,3 («Se non vi convertirete... non entrerete nel Regno»)**

**è il corrispondente del dialogo con Nicodemo sulla rinascita.**

## Quanto ai detti o singole parole di Gesù

**«... è notevole la quantità di detti  
che apparterrebbero alla tradizione storica  
[che ha trasmesso i detti di Gesù,  
sia pure interpretati e rielaborati]  
Ne compaiono 56 nell'elenco di J. Dunn**

**Se a questi aggiungiamo i 20 dei 35 di M. Theobald  
che non compaiono nell'elenco precedente  
si arriva a 76  
che risalirebbero alla tradizione storica  
antecedente la redazione» (G. Segalla).**

## Quanto alle parabole

Gv contiene qualcosa che si avvicina ad esse anche se è materiale caratterizzato dalla brevità: sono esempi di accenni giovannei al genere parabolico:

- **il chicco di grano** che porta frutto se muore sottoterra (12,24)
- **il campo pronto per la mietitura** e i mietitori che raccolgono il frutto seminato da altri (4,35-38)
- **la donna che partorisce nel dolore** ma gioisce per il bambino che è nato dimenticando ben presto le doglie (16,21)
- **il figlio che impara la professione dal padre** lavorando con lui (5,19-20).

## ***La meditazione giovannea***

**Il QV ha le sue radici nella storia di Gesù  
ma bisogna mettere in conto l'apporto  
della lunga meditazione dell'evangelista  
e della sua **contemplazione ispirata**.**

**Gv lascia capire qual è il suo metodo  
nel riproporre i segni o le parole di Gesù in 16,13-14:  
«Lo Spirito prenderà le mie parole e ve le annunzierà...  
Vi condurrà alla verità tutta intera».**

**«John was himself a prophet...  
he would no doubt reject as mere pedantry  
the modern critic's distinction  
between the words spoken by Jesus in the days of his flesh  
and those spoken by his Spirit through his prophets»  
(J.N. Sanders).**

**«The fact that he finds them [= the events]  
full of symbolical significance  
is no argument [= against the historicity]» (J.N. Sanders).**

**«I tratti e le tracce del Gesù storico  
sono ora assorbiti nel racconto giovanneo  
ma non sono annullati né confusi,  
tanto che riusciamo a ricostruire  
il percorso dal Gesù storico  
attraverso la trasmissione orale e/o scritta  
sino all'evangelista» (G. Segalla).**

**E. Cothenet** richiama l'impossibilità di evocare il passato  
senza darne una qualche interpretazione  
e la necessità del simbolo per esprimere il senso della storia.

## Possibili conclusioni circa la storicità del QV

1.

**È possibile superare gli sbarramenti**  
che certi studiosi erigono tra noi e Gesù  
affermando che dal QV non è possibile andare a Gesù  
e alla sua tradizione storica.

2.

**Il quarto vangelo è una fonte della storia di Gesù**  
**indipendente dai sinottici.**

3.

Il QV ribadisce e accentua alcuni aspetti della figura di Gesù che già si ricavano dai sinottici:

**- l'enigmaticità della sua persona storica:**

nei sinottici quell'impressione è messa sul conto dei discepoli che hanno poca fede,

il QV la esprime con l'estraneità del Rivelatore e con la conseguente necessità dello Spirito

**- l'autorevolezza di Gesù** che nel QV è espressa soprattutto con il forte «io» giovanneo di Gesù,

... ma ...

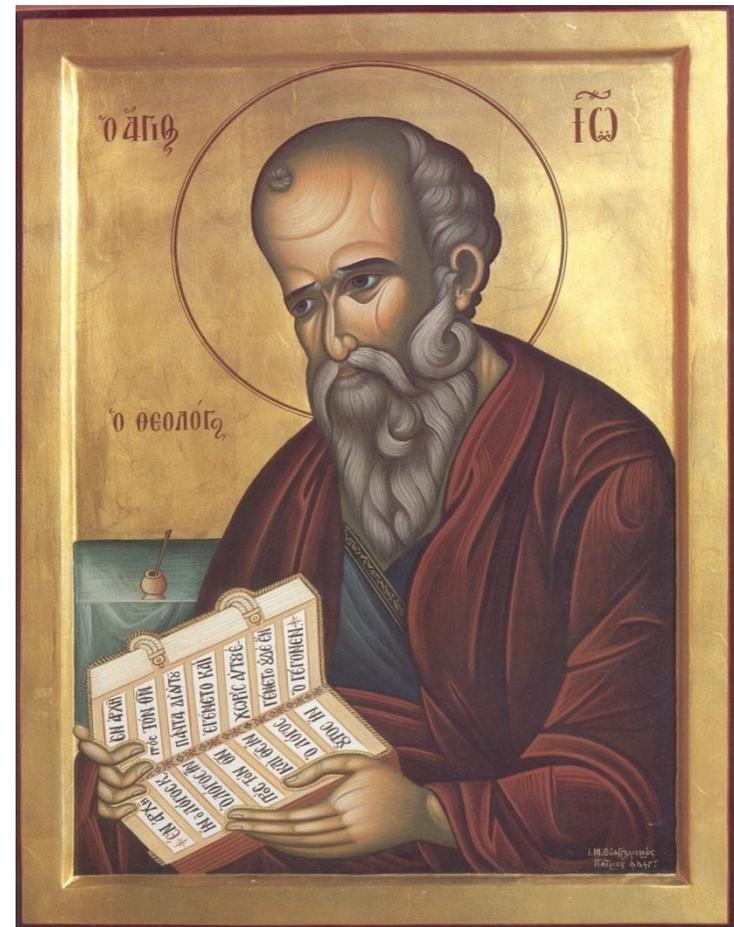
4.

Resta vero, comunque, che la narrazione giovannea è **più interessata alla comprensione della persona di Gesù** che non alla precisione storica.

Il quarto evangelista è per eccellenza **«il teologo»**.

ὁ ἅγιος  
Ἰωάννης  
ὁ θεόλογος

**San Giovanni**  
**«Il Teologo»**



# **Costituzione dogmatica sulla Divina Rivelazione «Dei Verbum» (appendice)**

## **Proemio**

**16. Dio dunque,  
il quale ha ispirato i libri dell'uno e dell'altro Testamento  
e ne è l'autore,  
ha sapientemente disposto  
che il Nuovo fosse nascosto nel Vecchio  
e il Vecchio fosse svelato nel Nuovo (29).**

**Poiché, anche se Cristo ha fondato la Nuova Alleanza  
nel sangue suo (cfr. Lc 22,20; 1 Cor 11,25),  
tuttavia i libri del Vecchio Testamento,  
integralmente assunti nella predicazione evangelica (30),  
acquistano e manifestano il loro pieno significato  
nel Nuovo Testamento (cfr. Mt 5,17; Lc 24,27),  
che essi a loro volta illuminano e spiegano.**

## *Eccellenza del Nuovo Testamento*

**17. La parola di Dio,  
che è potenza divina per la salvezza di chiunque crede (cfr. Rm 1,16),  
si presenta e manifesta la sua forza in modo eminente  
negli scritti del Nuovo Testamento.**

**Quando infatti venne la pienezza dei tempi (cfr. Gal 4,4),  
il Verbo si fece carne ed abitò tra noi  
pieno di grazia e di verità (cfr. Gv 1,14).**

**Cristo stabilì il regno di Dio sulla terra, manifestò con opere e parole  
il Padre suo e se stesso e portò a compimento l'opera sua con la morte,  
la risurrezione e la gloriosa ascensione,  
nonché con l'invio dello Spirito Santo.**

**Elevato da terra, attira tutti a sé (cfr. Gv 12,32 gr.),  
lui che solo ha parole di vita eterna (cfr. Gv 6,68).**

**Ma questo mistero non fu palesato alle altre generazioni,  
come adesso è stato svelato ai santi apostoli suoi  
e ai profeti nello Spirito Santo (cfr. Ef 3,4-6, gr.),  
affinché predicassero l'Evangelo,  
suscitassero la fede in Gesù Cristo Signore  
e radunassero la Chiesa.**

**Di tutto ciò gli scritti del Nuovo Testamento  
presentano una testimonianza perenne e divina.**

## *Origine apostolica dei Vangeli*

**18. A nessuno sfugge che tra tutte le Scritture, anche quelle del Nuovo Testamento, i Vangeli possiedono una superiorità meritata, in quanto costituiscono la principale testimonianza relativa alla vita e alla dottrina del Verbo incarnato, nostro Salvatore.**

**La Chiesa ha sempre e in ogni luogo ritenuto e ritiene che i quattro Vangeli sono di origine apostolica.**

**Infatti, ciò che gli apostoli per mandato di Cristo predicarono, in seguito, per ispirazione dello Spirito Santo, fu dagli stessi e da uomini della loro cerchia tramandato in scritti che sono il fondamento della fede, cioè l'Evangelo quadriforme secondo Matteo, Marco, Luca e Giovanni.**

## **19. Carattere storico dei Vangeli**

**La santa madre Chiesa ha ritenuto e ritiene con fermezza e con la più grande costanza che i quattro suindicati Vangeli, di cui afferma senza esitazione la storicità, trasmettono fedelmente quanto Gesù Figlio di Dio, durante la sua vita tra gli uomini, effettivamente operò e insegnò per la loro eterna salvezza, fino al giorno in cui fu assunto in cielo (cfr At 1,1-2).**

**Gli apostoli poi, dopo l'Ascensione del Signore, trasmisero ai loro ascoltatori ciò che egli aveva detto e fatto, con quella più completa intelligenza delle cose, di cui essi, ammaestrati dagli eventi gloriosi di Cristo e illuminati dallo Spirito di verità, godevano.**

**E gli autori sacri scrissero i quattro Vangeli,  
scegliendo alcune cose tra le molte  
che erano tramandate a voce  
o già per iscritto, redigendo un riassunto di altre,  
o spiegandole con riguardo alla situazione delle Chiese,  
conservando infine il carattere di predicazione,  
sempre però in modo tale da riferire  
su Gesù cose vere e sincere.**

**Essi infatti, attingendo sia ai propri ricordi  
sia alla testimonianza di coloro  
i quali «fin dal principio furono testimoni oculari  
e ministri della parola»,  
scrissero con l'intenzione di farci conoscere la « verità »  
(cfr. Lc 1,2-4) degli insegnamenti che abbiamo ricevuto.**



Juan Sanchez Salmerón  
ca. 1721-1770: Museo Soumaya - Mexico

## *Scopo e destinatari del QV*

I motivi della composizione del vangelo possono essere:

### **(1) Un possibile scopo polemico**

Gv potrebbe polemizzare **contro i gruppi battisti**  
(non contro il Battista)

cf. le inserzioni dei vv.1,6-8.15 nel prologo

e le affermazioni del Battista in 1,18-23 e in 3,28-30.

Che siano esistiti gruppi battisti è affermato esplicitamente dagli Atti per la Efeso del tempo di Paolo (At 18,25 e 19,2-4).

O potrebbe polemico **contro i giudei,**

che non credono in Gesù quale Inviato di Dio e suo Messia.

Gv non è antisemita: non combatte una razza o un popolo  
ma combatte il rifiuto di credere in Gesù

e controbatte la propaganda giudaica anticristiana del tempo.

**O ancora, potrebbe essere polemico  
contro le prime eresie cristiane  
per affermare la realtà dell'incarnazione  
e del valore salvifico della Pasqua...**

**Spunti polemici e argomenti apologetici  
sono indubbiamente presenti ma **non** esauriscono  
lo scopo del quarto vangelo.**

## **(2) Uno scopo missionario**

**Nonostante i molti riferimenti ai giudei, difficilmente Gv è un trattato destinato alla conversione dei giudei (come vorrebbe S. van Unnik, 1959).**

**In molte pagine del vangelo si intravede che l'ostilità tra Chiesa e Sinagoga è durissima e non c'è in Gv nessuna speranza di convertire alcun giudeo.**

**L'affermazione che il Cristo è il *Lògos* incontrava certamente i desideri dell'animo greco cui la filosofia ellenistica parlava di un *Lògos* intermediario tra Dio e l'uomo ma è troppo parlare di vangelo indirizzato ai greci.**

### **(3) Uno scopo intra-ecclesiale**

**È vero che «il quarto vangelo si colloca all'incrocio di più correnti spirituali» (E. Cothenet).  
Comunque, senza escludere scopi polemici o missionari,  
Gv sembra avere come fine  
quello di nutrire **la fede dei credenti (cfr. 20,31)**  
e di farli docili allo Spirito  
che fa ricordare e comprendere  
ogni parola di Gesù (16,13-14).**

**«Il Vangelo spirituale vuole far crescere nella fede i cristiani che vengono dal giudaismo come quelli che vengono dal mondo greco-romano. Agli uni e agli altri Gv svela la centralità del Cristo e la perpetua attualità della sua Parola grazie al dono dello Spirito» (E. Cothenet).**

Juan Sanchez Salmerón  
ca. 1721-1770: Museo Soumaya - Mexico



**fine**